GIOVEDI' 15 AGOSTO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 186 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna) Avvis. commerciali L. 14; Comunicati Finanziari, Legali Aste, Concorsi Assemblee Sentenze ecc. L. 19 Necrologie L. 25 Compartecipazione ai lutto L. 47 Rice che di persone L. 7. Cronache Teatri Cine. Onorificenze Lauree Matrimoni Nascite L. 24 economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più. Pagamento anticipato
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel 6.31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250. Semestre L. 650 Trimestre L. 350
Estero Annuo L. 1875 Semestre L. 950. Trimestre L. 500
Direz. Redaz. Via Carducci Tel 8.80

Le commissioni hanno fatto il primo passo positivo verso l'esame del trattato di pace con l'Italia

Vari commenti della stampa parigina al discorso pronunciato da Molotov

PARIGI, 14 agosto.

Il primo passo positivo verso l'esame dettagliato del progetto di pace con l'Italia è stato fatto ieri sera dalle due commissioni, quella politico-territoriale e l'altra economico-finanziaria, malgrado esse si siano soffermate, senza risolverle, su tutte le questioni procedurali. Si può dire in realtà che la Conferenza della Pace si sia iniziata ieri sera al suo sedicesimo giorno dalla convocazione. Negli ambienti del Lussemburgo veniva ieri sera rilevato che nei prossimi giorni del corso dei lavori delle due commissioni si avrà una sensazione più esatta delle possibilità concrete che la Conferenza potrà avere nel ridare la pace al mondo.

L'attenzione ieri era completamente rivolta al discorso di Molotov in risposta alle dichiarazioni di Gasperi dinanzi all'assemblea plenaria del Lussemburgo. Il discorso ha suscitato commenti contrastanti. Un delegato inglese diceva ieri sera che dopo tutto Molotov non aveva detto nulla che non avesse già detto e rilevava che l'impostazione del problema mediterraneo si può mettere in relazione con l'atteggiamento assunto dall'URSS in altra sede per la questione degli Stretti.

Nella delegazione americana il discorso veniva commentato da un punto di vista più generale di quanto non facciano gli inglesi. Al Lussemburgo un esperto americano ieri diceva che Molotov aveva voluto dare al suo discorso un carattere di lotta di classe e lo definiva un attacco da parte proletaria contro il capitalismo. Gli inglesi precisavano che Molotov aveva parlato specialmente alle masse operaie italiane e sottolineavano l'attacco rivolto a De Gasperi e contro la nuova classe dirigente italiana accusata di fascismo.

Il punto di vista russo su Trieste non ha trovato commenti diretti se non per porlo in contrasto con l'attacco contro gli anglo sassoni in quanto esso era già noto. In alcune delegazioni degli Stati minori il discorso è anche stato definito una «rivelazione sensazionale». «L'Humanité», organo ufficiale del Partito comunista francese, pubblicava stamane per esteso il discorso di Molotov sotto il seguente titolo: «Sviluppando la democrazia, rinunciando alla politica di imperialismi, la nuova Italia potrà ridiventare un fattore necessario per la pace! — Dichiarazioni di Molotov che denunciano la pressione dei trusts stranieri mirant all'asservimento delle nazioni — La Francia e l'Italia devono riprendere il loro ruolo di potenze mediterranee».

Il «Liberation» scrive che «il discorso pronunciato dal delegato russo costituisce senza discussioni la manifestazione politica più importante fra tutte quelle svoltesi dall'inizio della Conferenza perchè la sfinge del Kremlino ha parlato in linguaggio perfettamente chiaro e senza misteri». L'«Aurore», radicale-liberale, rileva che Molotov parlando del trattato di pace con l'Italia ha voluto dare una lezione agli anglo sassoni che, secondo lui, cercano di accaparrarsi i Balcani ed il Mediterraneo. «Egli — scrive il giornale — affermando di essere stufo di sentir parlare del mare «nostrum», non si rivolge più all'Italia ma alle Potenze che, come l'Inghilterra e la Francia, vedono nel Mediterraneo un elemento essenziale alla loro esistenza mentre l'URSS vi scorge un pilastro della sua conquista nel mondo».

Il «Franche Tireur», tendenzialmente di estrema sinistra, scrive che le parole di Molotov non potranno non avere considerevole ripercussione in Italia perchè, pur dando l'appoggio della Russia alla tesi territoriale jugoslava, il commissario sovietico ha apertamente iniziato la lotta a favore del popolo italiano contro il capitalismo anglo-americano prendendo altresì la difesa degli interessi economici delle masse operaie e contadine italiane completamente trascurate dal Presidente De Gasperi». Il «Populaire», organo del Partito socialista, rileva: «E' dunque nel nome dei lavoratori e di tutto il popolo italiano che Molotov, in nome della libertà e della democrazia, fa delle riserve sulla parte economica del trattato con l'Italia pur mantenendo le rivendicazioni sovietiche per quanto riguarda le riparazioni dovute dall'Italia».

Il «Combat», del movimento della resistenza, in un commento a firma Hoffmann rileva che senza la minima ironia bisogna riservare al discorso di Molotov un posto importante fra i tesori della diplomazia sovietica. «Secondo il ministro devesi trarre l'insegnamento che esistono due Italie, l'una aggressiva fascista, mussoliniana, degasperiana che rivendica Trieste e si rende complice di aggressioni ad oriente, ad occidente verso gli slavi; l'altra democratica, pronta a svolgere un ruolo eminente. Nessuno vorrebbe pertanto contestarle, come alla Francia, il ruolo al quale essa ha diritto nel Mediterraneo ma la Francia come l'Italia deve avere la sicurezza delle sue posizioni mediterranee contro le pretese monopolistiche inglesi. Molotov ha voluto dunque dedicare una delicata attenzione alle posizioni imperialistiche della Francia nel momento preciso nel quale egli manifesta la sua intenzione di proporre il problema degli Stretti».

Riferendosi agli avvertimenti di Molotov relativi all'eventuale aggiornamento del trattato con l'Italia e alla netta opposizione da lui chiaramente manifestata, l'articolista ne deduce che conformemente alla logica delle contraddizioni bisognerebbe concludere che egli farà del suo meglio per provocare l'aggiornamento.

Il conte Sforza a Santiago del Cile

SANTIAGO del CILE, 14 agosto.
(Dall'inviato speciale dell'«Ansa»)

Il Governo cileno ha offerto oggi un pranzo in onore del Conte Sforza nel corso del quale il ministro degli Esteri cileno ha pronunciato un importante discorso criticando aspramente il progetto di trattato di pace con l'Italia ed assicurando Sforza del costante appoggio cileno. Sforza ha risposto con un elevato discorso che è stato molto applaudito dopo di che il Governo cileno gli ha conferito il Gran Cordone dell'ordine del merito, la massima onorificenza cilena.

Dopo il pranzo, Sforza si è recato all'università di Santiago dove era stato invitato a tenere una conferenza sul pensiero politico di Mazzini. Nel suo discorso Sforza ha tra l'altro dimostrato la completa fallacità delle asserzioni fatte a Parigi da Kardely circa il trattato di Rapallo provando irrefutabilmente che il trattato venne accolto dagli jugoslavi con la massima spontaneità. Sforza è stato entusiasticamente applaudito.

La nostra delegazione rimane per ora a Parigi

ROMA, 14 agosto.

A proposito delle voci corse in questi giorni e riportate anche oggi da un giornale del pomeriggio circa l'imminente rientro a Roma dell'on. De Gasperi e di parte della nostra delegazione alla Conferenza di Parigi, l'«Ansa», assunte informazioni da fonte autorizzata, è in grado di informare che tali voci sono prive di fondamento.

Negli ambienti governativi si informa che lo sviluppo dei lavori al Lussemburgo non lascia prevedere un prossimo ritorno della nostra delegazione.

De Gasperi ricevuto da Molotov

PARIGI, 14.

Il Presidente del Consiglio on le Alcide De Gasperi si è incontrato oggi alle ore 13 col ministro degli Esteri sovietico Molotov nella sua residenza all'albergo Meurice. Il Presidente del Consiglio si è poi incontrato stasera alle ore 21 col delegato cinese Wang Cim Cie. Alle ore 17 De Gasperi ha partecipato ad un ricevimento offerto dall'Ambasciata finlandese.

La delegazione delle associazioni nazionali dei profughi della Libia, Eritrea e Somalia è arrivata questa mattina a Parigi. Essa intende svolgere un'azione intesa a chiarire il punto di vista italiano sull'importanza contributo apportato dai lavoratori italiani nei territori africani.

Quanto saranno pagati i cereali conferiti ai granai del popolo

ROMA, 14 agosto.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto legislativo presidenziale 22 giugno 1946 n. 44 con il quale il prezzo per i seguenti cereali di produzione 1946 da conferire ai «granai del popolo» è stabilito come segue: grano tenero (base 75 kg. per hl. tolleranza 1 per cento di impurità reale) e segale (base 68 kg per hl.): 1.) Italia settentrionale e centrale (escluso Lazio e provincia di Grosseto) lire 2250 a quintale.

2) Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania) Lazio e provincia di Grosseto lire 2350 a quintale

3) Italia insulare, Calabria e Lucania lire 2500 a quintale.

Grano duro (base 78 kg per hl. tolleranza 1 per cento impurità reale 22 per cento ragguagliato ai bianconati e il 3 per cento di tenerii): i prezzi vigenti nelle singole provincie per il grano tenero aumentati di lire 350 al quintale

Orzo comune vestito (base 56 kg. per hl. tolleranza 2 per cento corpi estranei).

1) Italia settentrionale e centrale (escluso Lazio e provincia di grosseto) lire 1755 a quintale.

2) Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania) Lazio e provincia di Grosseto lire 1883 a quintale.

3) Italia insulare Calabria e Lucania lire 1950 a quintale.

Orzo mondo (base 70 kg per hl. tolleranza 1 per cento corpi estranei): 1) Italia settentrionale e centrale (escluso Lazio e provincia di Grosseto) lire 2375 a quintale.

2) Italia meridionale (esclusa Calabria e Lucania) Lazio e provincia di Grosseto lire 2480 a quintale.

3) Italia insulare, Calabria e Lucania lire 2640 a quintale

In aggiunta ai prezzi di cui allo art. 1 verrà corrisposto a tutto il grano della produzione nazionale 1946 trebbiato e conferito ai «granai del popolo» dal 1 giugno 1946 al 10 luglio 1946 a carico del bilancio dello Stato a titolo di parziale rimborso delle maggiori spese sostenute per la trebbiatura anticipata, un premio di sollecito conferimento nella misura appresso indicata: lire 600 al quintale per il periodo dal 1 al 10 giugno 1946: lire 500 al quintale per il periodo dall'11 al 20 giugno 1946 lire 400 al quintale per il periodo dal 21 al 30 giugno 1946; lire 300 al quintale per il periodo dal 1 al 10 luglio 1946. Il detto premio è integralmente attribuito al fittuario od enfiteuta. Nelle altre forme di conduzione il premio viene ripartito fra gli interessati nella stessa misura in cui viene ripartito il grano predetto.

Una cosa è certa

che lo zucchero non costerà 200 lire al chilo

ROMA 14 agosto.

L'Alto Commissariato dell'Alimentazione comunica:

«In questi giorni su vari quotidiani sono comparse notizie incomplete oinesatte riguardanti il prezzo dello zucchero di nuova produzione. Al riguardo si precisa che il prezzo alla fabbrica dello zucchero della campagna saccarifera in corso è stato determinato dal comitato interministeriale dei prezzi in lire 115 al kg. compresa la imposta di fabbricazione di 40 lire

Nei confronti della campagna scorsa il prezzo dello zucchero alla fabbrica è stato ridotto da lire 120 a lire 115 al kg. per quanto l'imposta di fabbricazione sia stata portata da 10 a 40 lire.

La determinazione del prezzo al consumo è di competenza dei singoli comitati provinciali dei prezzi i quali sono stati invitati a procedere alla fissazione del prezzo stesso contenendo al massimo le maggiorazioni commerciali ivi comprese i compensi alle categorie distributrici in considerazione della aumentata razione di zucchero e del seguente aumento del volume delle vendite. E' comunque infondata la notizia che il prezzo dello zucchero al consumo giungerebbe a ben 200 lire al kg. E' da presumere al contrario che gli attuali prezzi in vigore subiranno una riduzione

Bulgaria e Ungheria espongono al Lussemburgo i loro punti di vista sui rispettivi trattati

PARIGI, 14.

(Reuter). Nella seduta odierna della Conferenza di Parigi il Primo Ministro bulgaro Kimon Georgiev ha esposto il punto di vista del suo Paese sul trattato di pace con la Bulgaria. Egli ha detto tra l'altro che l'odiosa alleanza con la Germania, la dichiarazione di guerra alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti la trasformazione della Bulgaria in base militare per Hitler, le deprecabili azioni della cricca filo-hitleriana che più tardi portarono l'Unione Sovietica a dichiarare guerra alla Bulgaria sono crimini per cui i responsabili sono stati severamente puniti. E' tuttavia dovere liberare il popolo bulgaro dalla responsabilità morale di queste azioni.

Georgiev ha rilevato che l'esercito bulgaro non ha combattuto su ogni fronte contro la coalizione anti-hitleriana. Quanti si resero responsabili di avere usato le truppe bulgare contro i partigiani nei territori occupati sono stati severamente puniti dai tribunali del popolo. Per otto mesi le truppe bulgare hanno combattuto in Macedonia, Serbia, Ungheria e Austria perdendo oltre 32 mila uomini tra morti e feriti. «La Bulgaria — sostiene quindi Georgiev — ha diritto quanto l'Italia ad essere considerata cobelligerante».

Riferendosi alla richiesta greca di garanzie contro il pericolo di una futura aggressione il Primo Ministro bulgaro ha obiettato che la Grecia rivendica un territorio nel quale non vi è neppure un villaggio greco. Georgiev (il cui discorso è stato letto dal ministro degli Esteri Kulishev) ha dichiarato che l'accesso al mare Egeo è di capitale importanza per l'indipendenza politica ed economica della Bulgaria ed ha aggiunto che è impossibile per la Bulgaria pagare tutte le riparazioni chieste dalla Grecia e dalla Jugoslavia.

A proposito delle clausole militari dello schema di trattato Georgiev ha dichiarato che la Bulgaria ha già volontariamente ridotto le proprie forze armate ma che il popolo bulgaro considererebbe una riduzione obbligatoria dell'esercito come una resa delle armi ed una ingiusta punizione. Ha concluso affermando diritto della Bulgaria alla soluzione della questione della navigazione danubiana.

Aprendo la discussione generale il ministro degli Esteri polacco Rzymowski ha sostenuto la necessità di riservare alla Bulgaria un trattamento indulgente. Il dott. Manuilsky (Ucraina) ha dichiarato che la nuova Bulgaria democratica può essere annoverata tra le Nazioni che hanno definitivamente rotto con il proprio passato.

Alla seduta pomeridiana ha preso la parola il ministro degli Esteri ungherese Janos Gjoengjoesi il quale ha espresso il punto di vista del suo Governo sul progetto del trattato di pace con l'Ungheria. Egli ha detto che l'Ungheria democratica ripudia la politica d'aggressione interpretando i veri sentimenti del popolo ungherese intende dare ad esso la pace e cordiali relazioni con tutti i suoi vicini. Egli ha aggiunto che la decisione dei quattro ministri degli esteri di annullare l'arbitrato di Vienna assegnando la Transilvania settentrionale alla Romania non ha affatto risolto i problemi esistenti tra l'Ungheria e la Romania. Il delegato ungherese ha dichiarato che l'Ungheria chiede soltanto che le vengano assegnati 22 mila chilometri quadrati dell'area totale di 103 mila chilometri quadrati della Transilvania che facevano parte dell'Ungheria prima della guerra 1914-1918.

Parlando delle divergenze esistenti tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia ha dichiarato che migliaia di ungheresi sono stati privati della loro cittadinanza e dei più elementari diritti.

Venendo a parlare delle clausole economiche del trattato che egli ha definito più gravose di quelle dell'armistizio Gjoengjoesi ha affermato che sarebbe pericoloso imporre all'Ungheria uno stato di povertà permanente.

Terminato il discorso di Gjoengjoesi il delegato cecoslovacco Masaryk ha chiesto del tempo per considerare il discorso stesso. Il ministro Byrnes che presiedeva la riunione ha allora proposto l'aggiornamento alle 10 di domattina.

Nella riunione di domani il primo a parlare sarà il dr. Masaryk. La discussione della dichiarazione ungherese sarà seguita dalla esposizione del punto di vista finlandese e dalla relativa discussione dopo di che la Conferenza passerà a discutere la modalità per le riunioni dei vari comitati.

La riunione odierna ha avuto termine alle 20.5.

La questione dei Dardanelli

La Gran Bretagna esige di partecipare alla revisione della convenzione di Montreux

ISTAMBUL, 14.

(Reuter). Il Gabinetto turco nella sua seduta di ieri ha ultimato la preparazione della sua risposta alla nota russa richiedente la revisione della convenzione di Montreux. Nella nota, che si ritiene verrà consegnata quanto prima all'ambasciatore sovietico in Turchia Vinogradov, si afferma che la Turchia è disposta a modificare il regime degli Stretti allo scopo di adeguarlo alle presenti condizioni internazionali ma ricorda che ogni emendamento alla convenzione richiede l'approvazione di tutti i firmatari, tra cui è la Gran Bretagna. Il tono della nota — a quanto si apprende — dimostra chiaramente che la Turchia è fermamente decisa ad opporsi a qualsiasi menomazione della propria sovranità ed indipendenza.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato ufficialmente oggi a Londra che la Gran Bretagna ritiene che la revisione della convenzione di Montreux del 1936 sul regime dello stretto dei Dardanelli deve essere effettuata dalle Potenze firmatarie della convenzione stessa. Commentando la recente nota sovietica alla Turchia il portavoce ha detto: «Se la nota sovietica propone che la discussione del nuovo regime degli Stretti venga limitata agli stati che hanno coste sul Mar Nero io ritengo assai improbabile che la Gran Bretagna possa accettare questa proposta».

Truppe sovietiche vanno concentrandosi nel Caucaso?

WASHINGTON, 14 agosto.

L'ambasciatore persiano a Washington, Hussein Ala, ha dichiarato di aver ricevuto informazioni che truppe sovietiche si stanno concentrando nel Caucaso a nord della Persia. Egli ha aggiunto di ignorare lo scopo di questo concentramento.

IN PREVISIONE DELLO SBLOCCO

Costituzione di un fondo nazionale per la rieducazione produttiva della mano d'opera

ROMA, 14 agosto.

Il problema della disoccupazione, già grave per il paese e che andrà acuendosi in virtù del previsto sblocco dei licenziamenti richiama l'attenzione degli ambienti governativi i quali pensano sin d'ora di trovare una soluzione per fronteggiare, se non risolvere tale problema. Il sottosegretario all'Interno, Corsi, ha al riguardo avanzato proposta alla Presidenza del Consiglio di approntare un provvedimento per la costituzione di un fondo nazionale il cui compito basilare sarebbe quello della rieducazione produttiva della mano d'opera esuberante.

L'on. Corsi interrogato in merito da un redattore dell'«Ansa», ha dichiarato: «La mia proposta è semplice e penso sia di semplice attuazione. Essa trae interesse dalle difficoltà che deriveranno dal previsto sblocco dei licenziamenti nelle industrie dell'Italia del nord. Difficoltà che però vanno considerate nel quadro della disoccupazione generale nel Paese. Secondo calcoli approssimativi lo sblocco creerebbe da 300 a 400 mila disoccupati mentre ne abbiamo già oltre due milioni; ma questa situazione si aggraverà in autunno a causa delle congiunture stagionali.

E' da tenere inoltre presente che il Governo si sente impegnato moralmente ad offrire lavoro e possibilità di vita a quei cittadini italiani della Venezia Giulia che abbandoneranno le loro città in seguito alle decisioni prese dalla Conferenza della pace.

All'azione dello Stato, tendente ad affrontare proficuamente il problema della disoccupazione dovrebbe affiancarsi l'iniziativa privata che purtroppo non è stata in questi ultimi anni notevole o per lo meno adeguata alla gravità della situazione contingente. Penso che la costituzione di un fondo nazionale costituito con contributi volontari da parte degli industriali agricoltori e commercianti, oltre che dello Stato, possa alleviare la disoccupazione non con sussidi ma con la riconversione dell'attività produttiva dei lavoratori avviandoli quindi ad una branca della produzione che potrebbe valersi della loro opera.

L'attività del fondo avrebbe anche una funzione atta a conciliare gli animi, i contrasti e facilitare la riedificazione».

L'on. Corsi è poi dell'opinione che il fondo, oltre alla rieducazione della mano d'opera, potrebbe anche contribuire alla soluzione del problema della disoccupazione con iniziativa nel campo produttivo particolarmente in quello edilizio ed in ciò egli crede che lo Stato potrebbe facilitare l'opera del fondo con esenzioni fiscali ed altri aiuti.

La salma di Mussolini è finita in Questura e i due frati minori a San Vittore

MILANO, 14 agosto

La salma di Mussolini è sempre all'obitorio dove uno speciale servizio di guardia è stato predisposto. Stamane, alla presenza del Procuratore Generale della Repubblica, si è proceduto alla perizia medico-legale. Era presente anche il Questore con numerosi funzionari di Polizia. La salma è stata riconosciuta nella perizia eseguita dai professori Cavallazzi e Astuni. Era anche presente il giudice istruttore Asmondi. Il tecnico necroscopo che aveva eseguito all'atto della prima inumazione l'operazione di riempimento della cavità cerebrale dopo l'estrazione del cervello dell'ex duce, ha oggi riconosciuto anche lui la materia adoperata e i segni del suo lavoro. Inoltre i dati antropometrici e le misurazioni fatte oggi concordano con quelli di un anno fa dimostrando senz'ombra di dubbio che si tratta del cadavere di Mussolini. Quest'ultimo era stato racchiuso in due sacchi messi l'uno dentro l'altro e giaceva raggomitolato su stesso.

Nel pomeriggio, dopo gli accertamenti legali, la salma di Mussolini ricomposta in una cassa di zinco e rinchiusa in un'altra di legno provvista di rinforzi in lamiera di acciaio, è stata ritrasportata dall'obitorio alla nostra Questura dove è stata rinchiusa in una camera a piano terreno vigilata da sentinelle aramte.

La cassa misura un metro e dieci centimetri per sessanta centimetri ed è alta cinquanta centimetri. Sui futuri spostamenti e sulla inumazione della salma, le autorità di polizia mantengono il massimo riserbo giusta le disposizioni venute da Roma.

Si apprende da Milano che padre Enrico Zucca e padre Alberto Parini, i due frati imputati di correità nell'occultamento dei resti di Mussolini, sono stati tradotti a San Vittore.

IL PROBLEMA PALESTINESE

La proposta del "compromesso" Truman verrà sottoposta all'esame del Gabinetto britannico

LONDRA, 14 agosto.

Negli ambienti londinesi bene informati si ritiene che la proposta di compromesso del Presidente Truman sulla questione palestinese sia stata consegnata questo pomeriggio al Governo britannico dall'Ambasciata americana.

La proposta del Presidente verrà studiata dagli esperti del ministero delle Colonie e quindi sottoposta all'esame del Gabinetto britannico probabilmente prima della fine di questa settimana.

Da autorevole fonte americana si apprende che quando ieri Bevin e Byrnes si sono incontrati non hanno discusso la questione palestinese. Dalla stessa fonte si è appreso che la proposta di compromesso per la soluzione della questione stessa presentata dagli Stati Uniti, è nelle mani unicamente di Truman e Attlee e che pertanto Byrnes non farà alcuna dichiarazione in merito.

Si apprende inoltre da Washington che nel corso di una conferenza stampa, il senatore democratico Claude Pepper ha invitato la Gran Bretagna a domandare alle Nazioni Unite il problema palestinese ed ha stigmatizzato la politica britannica «di potenza» nel Medio Oriente dichiarando: «La Palestina potrebbe facilmente assorbire non 100 mila, ma 2 o 300 mila ebrei».

«Se gli Stati Uniti patrocinano la causa di dare un focolare agli ebrei — ha proseguito Pepper — noi dovremmo permettere loro di venir in questo paese. Qualora il Governo presentasse al Congresso la proposta di apportare emendamenti alla legge sull'immigrazione o la sosterrei volentieri».

Il senatore Pepper ha inoltre invocato una nuova e immediata riunione di Stalin, Attlee e Truman in conseguenza della peggiorata situazione internazionale.

Ad Alessandria nella riunione di ieri dei ministri degli Esteri degli stati arabi è stato deciso che ciascun stato arabo «invii propri rappresentanti a Londra per negoziare liberamente con la Gran Bretagna sulla questione palestinese».

Il Segretario della «Lega araba» Abdul Rahman Azzam Pasha ha dichiarato che la Gran Bretagna dovrà fissare la data della conferenza e che egli vi rappresenterà la «Lega araba» e non l'Egitto.

Da Gerusalemme si apprende che il Quartier Generale britannico informa che oggi «tutto è calmo» in Palestina.

Togliatti a Parigi

Partecipando alla guerra di liberazione i comunisti intendevano assicurare al popolo italiano il posto che gli spetta nel mondo

PARIGI, 14 agosto.

L'on. Palmiro Togliatti è stato ricevuto ieri sera nella sede dell'organo del Partito comunista francese, l'«Humanité», presente il capo francese del Partito Maurice Thorez e numerosi compagni di partito che hanno voluto testimoniare la loro amicizia al capo dell'analogo partito italiano.

«E' la prima volta — ha detto Palmiro Togliatti — che vengo in Francia dopo la liberazione e dovete comprendere la mia emozione di trovarmi nel Paese che mi ha accolto quando io era un emigrato perseguitato dalla politica fascista. La tradizione rivoluzionaria e democratica della Francia è restata vivente nel cuore dei democratici italiani».

Togliatti ha parlato quindi del Partito comunista in Italia. Nella conversazione la Conferenza della pace è stato il soggetto più discusso. Togliatti ha ricordato a questo proposito la partecipazione dei comunisti italiani alla guerra di liberazione e che uno dei loro scopi era quello di assicurare al popolo italiano il posto che gli spettava nel mondo.

«I comunisti italiani — ha proseguito Togliatti — sanno che questo scopo può essere raggiunto solamente se l'Italia farà una politica democratica e si guarderà dal divenire lo strumento di gruppi reazionari imperialistici stranieri. Noi apprezziamo quello che le armate inglesi ed americane e dei loro alleati hanno fatto per la liberazione dell'Italia. Noi abbiamo verso di loro un debito di riconoscenza. Ciò nonostante non crediamo che quello che è stato fatto per l'Italia dia il diritto a questo o a quel Paese d'considerare l'Italia una zona d'influenza. Noi vogliamo l'indipendenza politica ed economica».

A proposito del trattato di pace Togliatti ha detto: «Quello che maggiormente ci offende nel progetto del trattato di pace sono quelle clausole la cui adozione significherebbe per l'Italia una servitù economica che impedirebbe al nostro Paese di riprendere il suo ruolo nella ricostruzione dell'economia europea». Circa i futuri rapporti con l'estero, Togliatti ha detto: «I comunisti italiani pensano che la nuova Italia democratica e repubblicana debba stabilire relazioni di fraterna collaborazione internazionale con il popolo francese e con quello jugoslavo. Questa sarebbe l'unica maniera di assicurare la pace nel Mediterraneo per un lungo periodo di tempo».

Lidia Cirillo si sposa?

Dal carcere all'altare il passo è breve

NAPOLI, 14 agosto

Lidia Cirillo la giovane di Torre Annunziata che uccise a Roma a tutela del suo onore il capitano inglese Sidney Lash, torna agli onori della cronaca ancora una volta per un motivo d'amore. Nel carcere di Poggioreale, dove ella sta scontando la pena, le è pervenuta una lettera di un giovane napoletano che le rivolge domanda di matrimonio. «Le confesso — egli dice fra l'altro nella lettera — che il desiderio di unire la sua alla mia vita nacque in me nell'aula della giustizia mentre lei stava seduta a quel banco. Ero andato apposta a Roma da Napoli per assistere al giudizio. Pensavo che in caso di assoluzione l'avrei aspettata all'uscita dal carcere e le avrei detto queste cose. Il destino ha voluto altrimenti ma noi infischiamocene anche del destino». Quasi contemporaneamente all'invio della lettera, il giovane, a dimostrazione delle sue serie intenzioni, si è presentato alla direzione della casa di pena per le prime pratiche necessarie alla celebrazione delle nozze nella cappella delle carceri nell'eventualità che la Cirillo risponda di sì.

ROMA, 14 agosto

Due anni di confino sono stati inflitti ad Alberto Giovannini direttore del settimanale «Rosso e Nero» avendo la commissione prefettizia — riunitasi ieri — ravvisato nei recenti scritti del Giovannini stesso l'apologia del regime fascista e attentato alle libertà democratiche.

Confronti

Dopo il fatale otto settembre del 1943 è venuta a crearsi nel nostro disgraziatissimo Paese una situazione tremendamente pericolosa per tutta la popolazione, ma per un numero abbastanza considerevole di individui assolutamente disperata. Ebrei ed antifascisti di un certo rilievo furono il bersaglio ferocemente perseguito dai tedeschi e dai fascisti. Farsi sorprendere voleva dire andar sicuramente incontro alle torture più atroci ed alla morte.

La carità cristiana ebbe allora l'occasione di emergere e di mettere a prova sublime la sua grandezza ed il suo spirito di sacrificio. I vari conventi in special modo rappresentarono per tanti perseguitati le fortezze spirituali e materiali per la loro difesa.

Venuta la liberazione la questione si è capovolta. I persecutori divennero,e giustamente, per la logica inesorabile delle cose, i perseguitati. Ed i conventi accolsero cristianamente anche costoro, salvandoli così dalla punizione popolare che non sempre si limita a colpire nelle forme della vera giustizia.

Qualcuno potrebbe forse criticare questo secondo intervento in quanto non si trattava più di povera gente ingiustamente perseguitata ma di individui con la coscienza sporca, che ben poco meritavano d'esser difesi.

Eppure così non si può ragionare; infatti l'ufficio dei religiosi dei conventi non è quello di fare i giudici ma soltanto quello di compiere atti di carità.

Di fronte ad uno che fugge, che tenta di nascondersi, che chiede asilo e aiuto, di fronte cioè a un debole che non è più in grado di difendersi, colui o coloro che all'amor di Dio ed alle opere di cristiana carità hanno dedicata la loro esistenza non potrebbero senza tradire la loro missione, rifiutarsi di compiere il santo dovere accettato nel nome di Cristo.

L'aver quindi dato asilo al reprobo quanto al giusto non cambia l'essenza dell'opera loro la quale da ogni persona moralmente preparata non potrà essere che lodata ed ammirata quando non vi siano però altri secondi fini.

Dopo questo preamboletto prendiamo invece in considerazione il macabro fattaccio del giorno che porta alla ribalta della pubblica curiosità e riprovazione due frati i quali in combutta con altri loschi figuri laici occultano il cadavere di Mussolini per oltre due mesi con quali intendimenti poi non è dato assolutamente concepire se non pensando alle torbide psicologie di un don Calcagno o di un padre Eusebio.

Pensavano forse che al giustiziato di Dongo convenisse una sepoltura più degna che non la fossa comune dove era stato deposto? O credevano che i resti in dissoluzione del fuggiasco costruttore della repubblichetta fascista potessero costituire domani una reliquia incitatrice per i recidivi del nefasto regime?

Certo è assai difficile poter penetrare nelle sconvolte coscienze di coloro che presero parte a quella lugubre e ributtante impresa.

Possiamo soltanto istituire un confronto fra il fazioso e delittuoso agire dei due frati occultatori di un cadavere che nessuna materiale offesa ormai minacciava e quei tanti altri loro confratelli che, forse senza conoscerne il nome e i precedenti, diedero rifugio al giusto e al delinquente a ciò mossi esclusivamente da quel profondo sentimento di carità che sublima l'anima dell'uomo e lascia ancora sperare sulle sorti dell'umanità.

E questo anche se in contropartita vi sono tanti altri che riguardo a quelle sorti fan proprio disperare.

X. Y.

Confidenziale sulla Conferenza

Malgrado l'intenso lavoro i delegati trovano tutto il tempo per gli svaghi e, qualche volta, anche per combinar pasticci

PARIGI, agosto.

E' opinione diffusa tra tutti i delegati delle ventun nazioni che la pace è, sì, una cosa molto importante; ma che il caldo di agosto può pregiudicare la buona riuscita della conferenza. E' noto che il sole dà facilmente alla testa e questo spiega il perchè alcuni delegati, durante le appassionate discussioni, rischiano di uscirè dai gangheri, a tutto danno della procedura e dei lavori, senza contare che i diplomatici, per antica tradizione impassibili e freddi, non vogliono saperne di perdere le..... staffe.

Intrighi non sempre politici

Al palazzo del Lussemburgo c'è molto lavoro. Tutti i partecipanti, i giornalisti, i funzionari dei seguiti si lamentano apertamente della fatica che sono obbligati a compiere, mentre mezzo mondo si riposa beato al mare o ai monti.

Questa l'apparenza. Esiste, però, in margine alla conferenza tutta una vita sotterranea fatta d'intrighi politici e non politici.

Evidentemente nessun delegato ama far conoscere i fatti suoi; considerato che la mole del lavoro è grande, tutti hanno assunto un'aria di circostanza fatta di solennità e di mistero.

I pettegolezzi non mancano. Parigi è grande ma il mondo è piccolo. Tutto si viene a sapere, anche, per esempio, le abitudini intime dei personaggi. Ora ci si è accorti che, malgrado il lavoro, i delegati amano gli svaghi. Il tempo lo trovano e non resta che approfittarne. La «Suretè» è perennemente nei pasticci. Ha ricevuto dai ministeri delle varie nazioni raccomandazioni specifiche e particolareggiate per assicurare la salute a «grandi e piccoli», col risultato di far rischiare la propria carriera ai solerti funzionari che, in alcune poco diplomatiche circostanze, non sanno che pesci pigliare. La delegazione russa si compone di ben trecento persone. Tutti conoscono la loro disciplina e la loro riservatezza. Tra i delegati vi sono elementi giovani che non disdegnano i divertimenti borghesi, comprese le sbornie. Uno scandaletto fa il giro del Lussemburgo a questo proposito.

L'alta politica non tollera l'amore

E' capitato ad un giovane sovietico d'incapricciarsi di una signorina appartenente ad altra delegazione. Un colpo di fulmine! Due volevano sposarsi ad ogni costo. Al matrimonio si sono recisamente rifiutati i capi delle rispettive «equipes», adducendo motivi di alta politica e d'interesse internazionale. Un po' troppo per due ragazzi che si vogliono bene!

La «Suretè» è stata incaricata di impedire gli incontri tra i due innamorati, i quali però la fanno spesso franca con conseguenti punizioni per gli agenti addetti alla loro custodia.

Molti delegati vanno soggetti alle manie più curiose. Uno di questi, del seguito di Byrnes, visita tutti gli antiquari di Parigi, acquistando tabacchiere antiche. Un altro vuole assolutamente trovare gli indumenti intimi della Duplessis, alias Signora dalle Camelie.

Manie allegre

Il robusto signor Bevin si irrita quando non trova del marsala stravecchio, mentre Attlee fa delle vere scorpacciate di vitello tonnato.

L'elegante delegato etiopico Ahilù si fa notare in giro con bellissime creole, ostentando indifferenza, quasi un disprezzo per le donne bianche mentre è noto che queste hanno una spiccata simpatia per il raffinato abissino laureato alla Sorbona.

Il focoso ministro brasiliano De Fonteoura è l'uomo decisamente di moda. Si diceva che riceva molte lettere da ammiratrici alle quali regolarmente risponde, ringraziando e schermendosi.

Un importante personaggio sudafricano utilizza il tempo disponibile a far raccolta di farfalle. Ha dato ordinazioni a mezza Europa e pretende di possedere la più bella collezione del genere che esista al mondo. Ricerca disperatamente una «Birikika aurea» per la quale offre diecimila sterline!

Corre voce, fra l'altro che vi sia stato uno scambio di note diplomatiche tra Grecia e Jugoslavia a proposito di un incidente. La vicenda sarebbe andata così. Un certo delegato jugoslavo stava riposandosi delle sue fatiche in un piccolo cabaret di Montmartre. La donna che aveva con sè era una greca. Tra i due è scoppiato un diverbio. Si vocifera sia corso anche uno schiaffo. Fatto sta che la donna si mise a piangere, subito confortata da un suo connazionale che si sentì in dovere di aggredire lo slavo. Vivace scambio d'improperi e presentazioni. Vedi il caso, entrambi facevano parte della delegazione dei rispettivi paesi. L'accaduto ha avuto conseguenze diplomatiche. I due contendenti si accusavano a vicenda di volersi reciprocamente carpire importanti segreti di stato. Il greco, che occupa un posto inferiore a quello dello slavo, si è avuto un cichetto dal presidente Tsaldaris, il quale lo ha invitato a fare attenzione con chi bisticcia.

I parigini, sempre arguti, hanno suddiviso i delegati della conferenza della pace in tre ben distinte categorie: quelli che fanno la storia, quelli che fanno le storielle e quelli che fanno..... le fettuccine.

Un po' di maldicenza non è una stonatura

I primi sono indubbiamente i «grandi». Alla seconda categoria appartengono i segretari delle varie delegazioni che si divertono a mettere in giro storielle sui rispettivi capi. Infine, quelli delle fettuccine sono i tecnici che, almeno per ora non fanno nulla o, meglio, occupano il proprio tempo a gustare i pasti offerti dal governo francese.

*I delegati norvegesi si mostrano buoni patrioti

Cronaca di Udine

Crescente favore popolare
attorno agli spacci della C. d. L.

La Camera del Lavoro comunica:
Gli spacci della Camera del Lavoro funzionano, possiamo dire senza esagerazione, egregiamente. E' ovvio che sia qualche cosa da perfezionare, dato che si tratta di una impresa di notevole importanza materiale e morale, per la quale occorrono notevoli sforzi di buona volontà. Molti cittadini ci scrivono, manifestandoci il loro largo consenso, oppure per darci consigli; altri per muoverci critiche.

Accettiamo tutto di buon grado, purchè i sentimenti da cui si è mossi siano leciti ed onesti. Tutti indistintamente dobbiamo comprendere che si tratta di cosa di non poca mole, e che si riuscirà nell'intento solo con la cooperazione di tutte le persone animate da buone intenzioni. I cittadini devono sapere che, mano, mano, le cose miglioreranno sempre più e che le lacune e le deficienze dell'inizio saranno gradualmente eliminate.

Si regolerà l'orario di vendita delle merci; si estenderanno gli spacci nelle diverse zone della città; si apriranno spacci, come da richiesta, anche nei mandamenti; si provvederà anche per i lavoratori occupati a Udine ed abitanti fuori Udine: si procurerà di aumentare le tessere in modo che tutte le diverse categorie bisognose abbiano a usufruirne. Insomma allargheremo sempre più il nostro campo d'azione, in modo di accontentare tutti. Tuttavia, non si pretendano miracoli dalla sera alla mattina.

In questi giorni siamo in trattative per avere anche vino per le classi meno abbienti, naturalmente buono ed a prezzo vantaggioso. Si sono svolte le opportune pratiche del caso ed anche per questo genere speriamo in una buona riuscita. Si sono pure avuti colloqui per le carni, delle quali parleremo prossimamente.

Intanto, continuano le vendite del pesce e delle frutta a mercato libero ed a prezzi sempre sensibilmente inferiori a quelli del mercato usuale con pieno consenso del pubblico che affolla gli spacci.

Per coloro che chiedono l'indennità di caro-pane

Il Comune di Udine comunica:
I disoccupati involontari che aspirano a conseguire l'indennità caro-pane, sono invitati a presentare la loro domanda, in carta esente da bollo, all'Ufficio competente (Loggia del Lionello), prima del 20 corrente mese. Non ottemperando a questa disposizione, gli interessati incorreranno nel rischio di perdere l'indennità per il trimestre aprile - giugno.

Alle famiglie dei dispersi

Il Comitato Unione Famiglie Reduci e Prigionieri di Guerra, Udine, via Savorgnana n. 10 avverte che lo «Schedario mondiale dispersi», Roma, casella postale numero 1080, comunica di aver avuto degli elenchi comprendenti molte migliaia di nomi di militari e civili italiani ancora prigionieri o internati in Russia, Jugoslavia ed anche in paesi controllati dagli alleati.

I famigliari di prigionieri o internati che ritengono di seguire delle ricerche, si affrettino a inviare al Comitato di Udine i nominativi delle persone che loro interessano. Il Comitato stesso si assume il compito di mettersi in rapporto col suddetto Schedario.

Posti gratuiti per la colonia di Pesaro
per figli di ex detenuti politici

L'Ufficio Provinciale per l'Associazione Post-Bellica ha comunicato in data odierna, di aver messo a disposizione della Dirigenza Provinciale un congruo numero di posti riservati ai figli degli ex Detenuti Politici associati, di sesso maschile, dagli 8 ai 12 anni, per la Colonia Marina «R. Zandonai» di Pesaro.

La partenza da Udine avrà luogo il giorno 23 corrente, la durata del turno è prevista di giorni 20.

Le domande dovranno pervenire a questa Dirigenza, corredate dal certificato medico attestante l'immunità di malattie infettive o contagiose, entro il giorno 18 corrente.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Dirigenza Provinciale, via Rialto n. 3 piano II.

"Feriae Augusti,,

«Feriae Augusti»: quest'è la etimologia della parola «ferragosto» simboleggiante una festa che gli antichi romani celebravano all'inizio del mese «Sestile», da essi chiamato «augustus» in onore del loro primo imperatore.

Tale costumanza si è perpetuata attraverso ai secoli, ed è giunta sino ai nostri giorni, rafforzata da una crescente organizzazione.

Ferragosto simboleggia il culmine dell'estate la necessità di evadere dalle assolate città, il bisogno di trascorrere una giornata a cospetto della natura fra la pace solenne delle montagne dinanzi l'immensità sonora del mare.

Quest'anno dilatti anche nella nostra città si sono moltiplicate le iniziative e decine su decine di camions e di corriere muoveranno con il loro carico festoso alla conquista di una giornata di letizia.

Anche la città però non rinuncia alle sue prerogative.

La grande tombola che avrà luogo in piazza 1 Maggio di fatti richiamerà grande concorso di pubblico che schiamazzando per l'occasione dalle campagne ricostante affollerà in un tripudio di canti e di allegria i pressanti del Castello.

Non c'è che da scegliere quindi!...

Il Governatore alleato visita
l'attrezzatura della spiaggia di Lignano

Nei giorni scorsi il Governatore militare della nostra città col. H. N. Bright, unitamente al generale comandante la zona militare della prov. di Udine, ha effettuato una visita alla spiaggia di Lignano ed alla «Terrazza» sul mare intervenendo successivamente alla festa danzante che vi si svolgeva.

I due ospiti fattisi accompagnare ad ogni tavolo, hanno voluto conoscere personalmente i bagnanti intervenuti intrattenendosi quindi con i rappresentanti dell'industria alberghiera e turistica locali sugli sviluppi futuri della spiaggia di Lignano ai quali, sviluppi egli ha assicurato il suo pieno appoggio.

E' necessario rilevare a questo punto che per il potenziamento di questa bella spiaggia spiccatamente friulana, sono già in corso delle pratiche per l'ottenimento di un finanziamento da parte dell'Azienda di Soggiorno e dell'Ente provinciale del turismo assommante a parecchi milioni.

La visita delle due autorità alleate rientra quindi in questo spirito di comprensione e di aiuto dovuto alla spiaggia di Lignano per le magnifiche prospettive che le riserva il prossimo avvenire.

Figli di reduci
al Preventorio di Enego

Il 1.o Settembre p. v. a cura del Ministero per l'Assistenza Post-Bellica avrà inizio il terzo turno di soggiorno nel Preventorio di Enego per figli di reduci dai 4 ai 12 anni.

Gli interessati per notizie e compilazione delle domande potranno rivolgersi all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Udine Piazzale XXVI Luglio entro il giorno 25 corrente mese presentando certificato di nascita di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica.

FELICE FERUGLIO
Direttore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

Gita a Sappada

Per domenica 18 corr. in FARI organizza una gita a Sappada. Partenza da via Treppo, 3 alle ore 5. Arrivo a Sappada alle 8.30. S. Messa e gite libere. Ritorno a Udine per le 20.30. Quota per le iscritte L. 150 per le non iscritte L. 200. Prenotazioni in via Treppo, 3 fino ad esaurimento dei posti.

Gara di bocce a Feletto

Nel pomeriggio di domenica 18 nell'osteria Marini Eugenio a Feletto verranno disputate delle interessanti gare.

Gara di bocce a Basaldella

Domenica 18 corrente alle ore 14 e 30 grandi gare di bocce a coppie con ricchi premi. La gara è riservata ai tesserati della sezione bocciofila provinciale. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13 di domenica presso la Sezione bocciofila basaldellese (locale del C.R.A.L.).

BOCCE

Gran Coppa "Cinetto,,

Lunedì 19 c. m., con inizio alle ore 20 nei campi di gioco della trattoria all'«Allegria», sita in via Grazzano, si terrà una gara a coppie organizzata dal locale gruppo sportivo; oltre alla coppa saranno assegnati dei premi in denaro ed un premio al miglior bocciatore che si affermerà nella prima eliminatoria.

Consorzio della Bonifica Aquileiese in Aquileia

Avviso di convocazione dell'assemblea generale

La S. V. è pregata di voler intervenire all'assemblea generale degli interessati che si terrà in Aquileia presso la sede consorziale il giorno di giovedì 5 settembre c. a. alle ore 9 ant. col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1 Relazione della Presidenza.
2 Nomina di n. 12 membri del Consiglio dei Delegati.
3 Nomina di n. 3 Revisori dei Conti e di un Revisore Sostituto.

IL PRESIDENTE
F.to G. de Ritter

Diffida

Le sottoscritte De Biasi Vanda in Collucci Ongaro e Mazzon Luigia ved. Ongaro avvertono che non intendono riconoscere alcuna obbligazione assunta da Collucci Ongaro Benvenuto, rispettivamente loro marito e figlio.

De Biasi Vanda
Mazzon Luigia

La S. A. Officine F.lli Bertoli fu Rodolfo, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai partecipano con dolore la morte — avvenuta nell'adempimento del suo lavoro — di

Sante Borghese

valente ed affezionato lavoratore.

Udine, 14 agosto 1946.

ANNIVERSARIO

Nell'8 anniversario della morte del comm.

Alfredo Mondini

lo famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero e amarono.

Udine, 15 agosto 1946.

CINEMA ESTIVO "ROMA,,
Via Pracchiuso 21
OGGI 15 agosto, ore 21.30
La S.A. Grandi Film presenta
Manon Lescaut
con ALIDA VALLI
Le melodie Pucciniane cantate da Beniamino Gigli e Maria Caniglia

GELATERIA MODERNA
Via CIVIDALE n. 63
DA DOMANI VENERDI' SERALMENTE CONCERTO DELL'ORCHESTRA KENDY DALLE ORE 20.30 IN POI OTTIMO SERVIZIO SQUISITI GELATI

Legna da ardere
Acquisterei 10-20 mila q.li posta su vagone. Indirizzare offerte RASIA LUIGI, via Teano 6 Verona

«DEN WIR FHAREN...»
Un prigioniero tedesco che vuol tornare in patria ed un oscuro traffico di auto rubate

Correva voce negli ambienti della Polizia che nella zona di Valvasone si svolgesse un oscuro traffico di autovetture rubate.

Più volte Carabinieri e Polizia erano intervenuti ma gli mafferrabili mercanti erano sempre riusciti, aiutati da buon vento a sfilare attraverso le maglie degli inquisitori. Ultimamente e cioè la settimana scorsa la squadra investigativa dei nostri Carabinieri intraprendeva una azione a fondo contro la losca faccenda. A tale scopo partì da Udine una squadretta al comando di un maresciallo e tutti in abiti civili si portarono nella zona *inquinata*.

Risultava che una notte una macchina di provenienza furtiva era partita da Valvasone per ignota destinazione. Bisognava stabilire ove fosse finita la vettura in parola. A questo riuscirono i Carabinieri dopo alcuni giorni di pazienti e oculate indagini in quel di Valvasone. La traccia portava verso Montereale Cellina e verso la nuova località si diressero le indagini.

Sono le 0.30 di giovedì 8 agosto. A Montereale non c'è traccia di vita. Tutto è silenzio. La squadra si dirige in uno stretto vicolo e bussa energicamente ad un vecchio portone. La casa è abitata da certo Giovanni Mognol fu Giuseppe di 61 anni. Qui è la macchina rubata: una «Chevrolet». La carrozzeria già raschiata in attesa della rivernicialura sta sotto il portico; il motore dopo poch minuti di perquisizione è rinvenuto occultato sotto una catasta di frasche.

Dopo un breve interrogatorio il Mognol confessa di aver acquistato la vettura per 50 mila lire da certo Giovanni Batta Ongaro di Eugenio di 24 anni da San Martino al Tagliamento. Due giorni prima allo stesso Ongaro era stata sequestrata una moto anche questa di provenienza furtiva.

E' chiaro che il Mognol è un ricettatore. La posizione dell'Ongaro invece è incerta, inquanto sembra che autore dei furti sia un prigioniero tedesco evaso alcuni giorni or sono dal parco autovetture al lato di Casarsa, il quale avrebbe venduto la macchina e la moto onde procurarsi i mezzi per rientrare in Germania.

Nel corso della perquisizione in casa del Mognol sono state rinvenute alcune armi come pistole pistol machine, mitra e numerose munizioni e materiale esplosivo.

Entrambi i responsabili sono denunciati a piede libero, mentre continuano le indagini.

Conseguenze dell'amnistia?
Una bomba scoppia a S. Giovanni di Polcenigo nella casa di un ex collaborazionista

Verso la mezzanotte del 12 corr. la tranquilla borgata di San Giovanni di Polcenigo sita ai piedi delle Prealpi a dieci chilometri da Pordenone è stata posta in sussulto da una forte detonazione. I primi accorsi hanno potuto constatare che una bomba od un ordigno del genere era scoppiato sulla soglia del negozio di alimentari e generi di monopolio di Luigi Ferro cinquantenne dimorante in quel centro provocando notevoli danni al locale ma senza causarne alcuno alle persone che dimorano in detta casa.

Il Ferro noto collaborazionista durante la dominazione nazi fascista e come tale condannato dalla Corte d'Assise straordinaria era stato poco tempo fa rilasciato libero dal carcere per la sopravvenuta amnistia politica. I moventi del fatto possono pertanto essere ricercati nel comportamento del Ferro durante il periodo nazista.

E' stato constatato che l'ordigno era stato collocato da persone finora sconosciute a ridosso della porta d'ingresso al negozio.

OGGI

15 agosto 1946: Giovedì
Assunzione di Maria Vergine

Radio

TRIESTE

Ore 12: Musica per voi; 12.30: Dal mondo dell'opera; 12.58: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra diretta da Gaetano Gimelli; 13.45: Musica riprodotta; 14-14.15: Rubrica dei teatri; 17.15: Collegamento B4; 18: Rubrica della donna; 18.30: Complessi caratteristici; 18.45: Musica leggera; 19: La voce dell'America; 19.15: Musiche da concerto; 19.40: Conversazione dantesca; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario. Notiziario; 20.30: «Indovinelli alla radio»; 20.45: Profili democratici; 21: «Non ti conosco più», tre atti di Aldo De Benedetti. Indi: Musica leggera; 23.15-24: Club notturno.

Il tempo

ROMA, 14 — Previsioni del tempo sull'Italia valide fino a mezzogiorno di domani 15 agosto. Salvo leggeri annuvolamenti sulle regioni dell'arco alpino centro occidentale altrove permane tempo bello; temperatura ovunque stazionaria.

Temperatura di ieri a Udine (all'ombra)
Minima ore 8: 22° e 9.
Massima ore 16: 29°.

TOLMEZZO

"Fa caldo,,

Dalle prime ore di ieri affluiscono in Carnia camions e autocorriere che trasferiscono sui monti gli accaldati Udinesi e Triestini. Le ferie estive quest'anno hanno richiamato in Carnia un afflusso insolito di villeggianti.

Fa caldo. L'estate con la sua luce, i suoi colori, porta con sè l'afa delle pesanti giornate. Il caldo è nemico anche dell'uomo attivo e coi grandi calori pure gli uccelli, se ne stanno rinchiusi all'ombra dei loro nidi; si desidera un po' di fresco e l'ombra accogliente dei grandi alberi.

Fa caldo. Ce lo ripetono gli innumeri visi sconosciuti, dai grandi occhiali neri, gli alberghi affollati, le rive dei fiumi, con gli insoliti ospiti seri e compunti, intenti a pescare, (ma il nuovo paniere ritorna spesso vergognosamente vuoto all'albergo), ce lo ripetono le montagne che di giorno si riempiono di canti.

Il pensiero vola alle acque fresche di neve, scroscianti del Timavo, ai laghetti delle Alpi, ai rifugi, allo spettro d'acqua di Cavazzo che abbagliato di colori invita, nei lunghi meriggi, le stanche figure che lo circondano, ad un salutare refrigerio.

La Carnia ha ritrovato il suo vecchio mondo di colori e di luci, che le vicende della guerra avevano sbiadito: ha ritrovato l'anima delle sue genti in una accogliente ospitalità che riunisce i bimbi della città che vuole restare unita all'Italia, ai piccoli Carnici che ancora non sanno della fortuna di poter vivere la primavera della vita in un lembo di terra italiana, circondati da fratelli italiani.

Precipita dal primo piano

L'altra sera la signorina Adalgisa Siliani di anni 20, presa da improvviso malessere, si affacciava ad una finestra della sua abitazione per prendere una boccata d'aria. Persistendo il malessere si sedeva sul davanzale della finestra ma all'improvviso perdeva i sensi e precipitava nel sottostante piazzale da una altezza di circa 6 metri.

Trasportata subito all'ospedale, le venivano riscontrate gravi contusioni alla testa ed alle gambe.

GEMONA

A proposito di lavori pubblici

La Camera del Lavoro in un manifesto si lamenta che si ritardi lo inizio dei lavori più urgenti atti a lenire la disoccupazione.

Possiamo assicurare che il Sindacato ha fatto e fa ogni sforzo per sollecitare le superiori approvazioni, ma purtroppo la burocrazia che non accenna ad alleggerirsi, funziona... troppo bene. Coi milioni dei signori vampiri di cui sopra, non si potrebbe far nulla?... C'è o non c'è una legge per la confisca del mal tolto e mal guadagnato? L'esempio della rivoluzione francese che senza procedure e con vera giustizia popolare risolse tante anormalità non dice nulla?

Tanto va la gatta al lardo...

(N) I vampiri gemonesi in trappola. Era la frase che ieri correva sulla bocca di tutti. Dopo lunghe e pazienti indagini, il locale Comando della Guardia di Finanza — coadiuvato dagli altri organi investigativi ha potuto accertare un losco traffico di bestiame che iniziato a Gemona, attraverso altri paesi, finiva in... Jugoslavia!!

Protagonisti? La solita combriccola di sfruttatori, coloro che dal 1939 in poi non hanno fatto che accumular milioni (sig. Proc. delle Imposte dico milioni) rubando scarpe, coperte, maglie, tabacco, truffando italiani, tedeschi, russi, croati ed inglesi. Zucchero, caffè, miele, farina, ecc. ecc. Tutti generi che in borsa nerissima finivano a Trieste, Milano e Venezia. Naturalmente se voi chiedevate loro qualche cosa cadevano dalle nuvole.

Non facciamo per ora nomi, per non intralciare l'opera delle autorità. Ma certe voluminose pancie certe arie da padri eterni, certi portafogli stracolmi sono ora al fresco. E speriamo che la giustizia colpisca veramente questi indegni friulani.

Il P.C. ha pubblicato un manifesto, stigmatizzando questa attività delittuosa e minacciando una azione diretta ove la cosa finisse in una burla.

Sono stati fatti arresti a Buia, Trempo e nel Sanvitese dove la banda aveva diramazioni e degni complici.

Appena potremo, daremo maggiori informazioni.

Detenzione abusiva di armi

Tempo addietro i carabinieri eseguivano una perquisizione nella casa di Pietro Ellero fu Valentino, ed in tale occasione un vicino di casa dell'Ellero, tale Erode Bernardinis di Angelo, ebbe a consegnare ai carabinieri 163 cartuccie di mitra e 64 pallottole per pistola.

I carabinieri, eseguita una perquisizione al domicilio del Bernardinis rinvenivano altro materiale e pertanto, a norma delle disposizioni in vigore, lo hanno tratto in arresto.

Deteneva bombe a mano

Amadio Londero di Leonardo, ha avuto l'amara sorpresa di vedersi fermare alla Stazione ferroviaria di Gemona, mentre stava scendendo dal treno proveniente da Tarvisio, dai carabinieri della nostra città.

Il Londero non avrebbe mai immaginato che durante la sua assenza i carabinieri avessero rinvenuto due bombe a mano occultate in un buco della sua casa. Di qui il suo arresto.

Ruba galline, e dopo averle mangiate finisce in prigione

Romano Tondolo di Domenico da Buia, dopo aver divelto un palo che sosteneva la rete metallica di recintazione del pollaio di Anzil Teresa, si appropriava di 3 galline per un valore di L. 3000.

Recatosi quindi a casa di tale Iole Calligaro fu Pietro le consegnò a questa e ne fece cuocere due mentre l'altra la lasciò alla Calligaro come compenso della cottura.

I carabinieri lo hanno scoperto e arrestato, mentre la Calligaro e tale Francesco Londero fu Antonio da Gemona, sono stati denunciati per ricettazione, poichè... a quanto pare hanno mangiato assieme al Tondolo le due galline arrostite.

Grave furto di gomme

Sette gomme per auto, sette camere d'aria, un trapano e parecchi altri attrezzi da meccanico per un valore complessivo di L. 200 000 ignoti hanno asportato dal garage di Pietro Passoni di Artegna. I ladri muniti di una scala a pioli, sono saliti sul tetto del garage e dopo aver praticato un buco si sono calati dentro ed è stato per loro facile impresa occultarsi nella notte col ricco bottino.

Ancora gomme

Londero Maria, abitante ad Artegna ha ottenuto in assegnazione un camion e sere fa l'automezzo giunto sul far della notte in Via Sottomonte, fu lasciato di fronte alla abitazione, dovendo proseguire il viaggio alla mattina presto.

Nottetempo ignoti, muniti di martello avrebbero provveduto allo smontaggio di due gomme del valore di L. 45 mila asportandole. E' un furto che appare alquanto strano. E' stato scoperto dopo pochi minuti, e se l'intervento fosse stato più tempestivo i ladri sarebbero stati arrestati sul fatto.

CISTERNA del FRIULI
Incrocio pericoloso

Chi ha occasione di dirigersi da qui alla volta di Flaibano, non appena fuori dell'abitato deve oltrepassare la provinciale Spilimbergo Udine molto frequentata da auto mezzi.

Gli abitanti dei dintorni conoscono il pericolo e prestano attenzione. Chi invece viene da lontano, quasi non vede il pericolo e procede per la sua strada senza accertarsi di avere via libera.

Non è la prima volta che su quell'incrocio accadono incidenti molto seri. Poichè la vita umana è sacra e chi è preposto alla pubblica cosa deve curare ai massimo la pubblica incolumità, sarebbe molto opportuno che l'Autorità comunale facesse apporre ai lati della strada a distanza opportuna delle tabelle di segnalazione del pericolo. In modo che anche il passante occasionale possa prendere le necessarie precauzioni.

MOGGIO UDINESE
Campionato «Val Fella»

I risultati di domenica 11: Chiusaforte-Moggio 1-1; Venzone-Cave del Predil 0-1. Riposava: Malborghetto.

La classifica: Moggio punti 12; Chiusaforte p. 11; Cave p. 8; Venzone p. 3; Malborghetto p. 0.

Domenica 18 agosto si svolgeranno le seguenti partite:

Cave-Moggio; Malborghetto-Venzone. Riposa: Chiusaforte.

Chiusaforte-Moggio 1.1

La partita è stata molto movimentata, specie per quanto riguarda il Chiusaforte che, incasellando l'intera posta, avrebbe potuto raggiungere il Moggio capolista della classifica.

E' questa volontà di vittoria si è manifestata nel corso della contesa con lo spiegamento di tutte le forze degli ospitanti i quali andati in vantaggio al 20' dal primo tempo per merito di Pagnutti e raggiunto nella ripresa al 24' su tiro di Mazzero, hanno tentato con ogni mezzo di raggiungere lo scopo.

Ma i verdi del Moggio hanno opposto audacia alla audacia, combattività alla combattività e la fine ha trovato le due squadre su un giusto pareggio. Il primo tempo ha visto una certa superiorità dei gialli, ma nella ripresa gli uomini di Geretti hanno dominato il campo e il fischio finale li ha visti ancora lanciati all'attacco.

Buono l'arbitraggio del sig. Ceccotti.

Moggio: Modotto; Adduca, Pezzetta, Peressini, Bonutti, Franzolini, Monego, Campa, Loschi, Mazzero, Geretti.

PONTEBBA
In Pretura

E' stato denunciato, all'autorità giudiziaria Pittino Carlo fu Giovanni, di anni 54, da Dogna, per furto di quattro carte annonarie e L. 200 ai danni di Pittino Giuseppe pure da Dogna.

Il Pittino Carlo risulta pure autore di quattro furti precedenti: è stato pure denunciato per istigazione a delinquere ai danni della figlia Bruna. Il Pittino risulta pregiudicato.

— Nella prima decade di luglio evadeva dalla camera di sicurezza dei carabinieri di Tarvisio Catalani Francesco di Luigi. Veniva però arrestato a Nottola di Taranto ed identificato per Cattuccio Francesco Antonio fu Rocco di anni 35. E' stato denunciato per false generalità.

— Sono pure stati denunciati per espatrio clandestino: Riccio Giuseppe di Alfonso da Roma; Lanzella Armando fu Raffaele da Napoli; Alfa Giuseppe di Pietro da Bula; Pagano Alfredo di Vincenzo da Napoli.

VILLA SANTINA
L'orfanotrofio

All'Orfanotrofio Pio X giungeva in febbraio, a firma dell'allora prefetto Candolini, la seguente lettera:

«Ho ricevuto la lettera 15 gennaio relativa alla riapertura di cotesto Orfanotrofio. Mi rendo conto del Vostro stato d'animo. So che la chiusura dell'Orfanotrofio venne determinata solo da settaria prepotenza fascista. Avete subito un grave torto e la memoria venerata del buon Parroco Don Coradazzi merita una riparazione. La riparazione è nella disposta riapertura e nelle espressioni mie di rammarico per l'ingiusto torto. Terremo presente in seguito questo trascorso per possibili aiuti anche finanziari».

Abbiamo voluto riprodurre la lettera che l'avv. Candolini inviò all'Orfanotrofio quale riconoscimento dell'ingiustizia fatta al Parroco Don Bernardino Coradazzi. Egli dedicò tutta la sua vita a questa opera di bene vita troppo presto e improvvisamente stroncata per il dolore dell'invasione nazi cosacca del paese che tanto aveva amato.

Se Don Coradazzi non ha avuto la gioia di vedere finalmente riaperto il Suo Orfanotrofio, possano almeno gli orfanelli, assistiti dalle pie Suore, in Suo nome, godere di tale beneficio.

S. DANIELE
Gita automobilistica a Cortina d'Ampezzo

Per iniziativa della «Pro San Daniele» domenica 18 avrà luogo una gita in autocorriera a Cortina con il seguente programma-orario: Partenza da piazza del duomo alle ore 4.30. Arrivo a Sappada alle 7.30 e sosta di mezz'ora. Arrivo ad Auronzo alle 8.45 e tappa di 45 minuti. Al lago di Misurina alle ore 10.15 e sosta di un'ora. Al passo Tre Croci alle ore 11.30 e tappa a Cortina alle ore 14. Partenza alle ore 18. Al ritorno breve sosta a Pieve di Cadore. Quindi per Lorenzago, passo della Mauria ed Ampezzo a Tolmezzo ove si sosterà un'ora. Il ritorno in città è previsto per le ore 24.

Il viaggio in autocorriera costerà L. 500 da versarsi all'atto dell'iscrizione.

CAPORIACCO
Gli odierni festeggiamenti

Per la solennità dell'Assunta oggi si svolgeranno gli annuali festeggiamenti che quest'anno assumeranno maggiore importanza per le manifestazioni sportive che lo apposito Comitato ha voluto inserire nel vasto programma.

Infatti avremo — nel pomeriggio dopo la solenne processione religiosa — una gara ciclistica libera a tutti coloro che si presenteranno con biciclette di corsa ed in costume decente sul circuito Caporiacco, Farla, Majano, Pers, Mels, Colloredo, Lauzzano, Codugnella, Caporiacco, da ripetersi due volte, complessivi Km. 40. Oltre ai ricchi premi in danaro fino al 5.o classificato, avremo numerosi premi volanti che gli sportivi delle località attraversate dalla corsa hanno voluto assegnare.

Immediatamente dopo la gara ciclistica sul campo sportivo avrà luogo una competizione di calcio e quindi una esilarante esibizione tipica nella quale si cimenteranno alcuni campioni asinini.

In serata la locale filodrammatica si esibirà all'aperto con un interessante spettacolo.

SPORT

Il ferragosto ciclistico

Oggi ha inizio la corsa a tappe

Il Ferragosto ciclistico udinese indetto ed organizzato dalla Società Ciclistica «Osoppo Del Din» basato su una serie di manifestazioni in linea ed in circuito, avrà questa mattina il suo inizio ufficiale.

Partono infatti i corridori partecipanti alla gara a tappe, Udine Tarvisio e ritorno che si corre sotto il patrocinio del nostro giornale «Libertà». Il ritrovo dei corridori per le operazioni preliminari è fissato per le ore 8 presso la sede della «Osoppo Del Din» sita in viale Trieste n. 52. Alle ore 9 verrà data, da porta Gemona la partenza per la prima frazione di tappa ed i corridori imboccato lo stradone di Tricesimo e superata questa località piegheranno verso Buia per raggiungere, attraverso qualche asperità S. Daniele Polcenigo verso Osoppo, Stazione Carnia, Tolmezzo e Piano d'Arte dove è posto il primo striscione di traguardo di tappa. Breve sosta per rifocillarsi e alle 15 seconda partenza questa volta in senso inverso sino a Stazione Carnia e poi su a Chiusaforte, Pontebba e Tarvisio sede di tappa. Di qui i corridori proseguiranno fino a Cave del Predil dove sono stati preparati i posti per il pernottamento, mentre la cucina aziendale delle miniere farà trovare pronto il vitto per tutti i partecipanti. E già che siamo in argomento diremo che a Cave di Predil l'ing. Nogara direttore delle miniere s'è fatto in quattro per tutto predisporre venendo incontro agli sforzi degli organizzatori agevolandoli per quanto riguarda vitto e alloggio non chè mettendo personalmente a disposizione una cospicua somma per i premi, mentre a Tarvisio l'instancabile sportivissimo sig. Lindaver, s'è pure preoccupato per raccogliere somme di danaro e premi.

Riposata alle ore 13 di domani, la carovana riprenderà la via del ritorno, partendo da Cave. In poco più di tre ore dato l'ottima fondo stradale, è previsto l'arrivo a Udine che dovrebbe quindi avvenire verso le ore 16 in Via Carducci.

Informiamo gli sportivi che un buon numero di corridori di tutto il Veneto, ha già dato la sua adesione alla gara a tappe, gli spettatori potranno assistere nel circuito compreso fra via Carducci, via Gorghi e via Ticoni, a delle corse riservate a veterani, signorine e bambini.

In serata poi seguirà un'altra corsa su circuito, riservata ai dilettanti.

CORSA CAMPESTRE

La «Coppa S. Rocco» a Ceresetto

L'U.S. «Virtus» di Ceresetto organizza per il 18 agosto una corsa campestre su un percorso di m. 2500 libera a tutti gli atleti fuori serie o non classificati iscritti al C.S.I.

La gara è ricca mente dotata di premi e comprende una classifica individuale e una per unioni sportive. Alla Unione che avrà totalizzato più punti sarà assegnata la «Coppa S. Rocco» biennale e consecutiva.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 17 alle ore 12 presso la sede della «Virtus» in via Cividina.

Verrà pure allestita una corsa ciclo-campestre su un percorso di 10 km. dotata di ricchi premi e di medaglia sportiva. Tra i primi otto verrà corsa la gara ciclistica «lumeca»: primo premio all'ultimo arrivato.

CALCIO

Comunicato della S. P.

Il direttore della S. P. comunica.

Dietro invito di questo Comitato provinciale si sono radunati domenica 11 corr., presso la Sede sociale i rappresentanti di 18 Società Calcistiche per discutere sulla relazione e sulle dimissioni presentate dai membri del Comitato S. P., e seguito dei continui incidenti che si sono verificati sui campi di giuoco.

Letta la relazione sull'attività svolta e spiegati i motivi che hanno indotto i membri del Comitato alla sospensione del «Trofeo Cibert» ed alle successive dimissioni i rappresentanti delle Società Calcistiche hanno deliberato alla unanimità:

1) riconferma e voto di fiducia agli attuali membri del Comitato S. P.;
2) ripresa del «Trofeo Cibert»: 3) invito al Comitato di adottare provvedimenti severissimi nei confronti delle Società (dirigenti e giocatori) che verranno meno alla disciplina e norme sportive.

PUNIZIONI AI GIOCATORI: Si squalifica per una domenica effettiva di gara il giocatore Tosolini Ercole del Torossi per proteste verso il direttore della gara.

AMMONIZIONI AI GIOCATORI: Vengono ammoniti i seguenti giocatori: Urbano Ermes dell'Orgnano; D'Agostini Arturo del Bressa e Galusso Mario del Torossi.

GARE DI GIOVEDI' 15 agosto per il «Trofeo Cibert»: Ferrovieri - Bressa (anticipo) ore 18; S. Maria S. C. Rissano ore 18.

GARE DI DOMENICA 18 AGOSTO 1946 PER IL «TROFEO GIBERT»:

GIRONE «B»:
Zugliano - S. Maria Sc.; Risano - Falmasons.

GIRONE «C»:
Caporiacco - Rizzi-Colugna; Olimpia B. - Pagnacco.

GIRONE «D»:
Pasian di P. Orgnano.

GIRONE «E»:
S. Gottardo - Cussignacco - Belvar-Torossi.

Tutte le gare avranno inizio alle ore 16.

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio 15 (piazza S. Cristoforo). Tel. studio 486 abitazione 11-26

Cinema del Castello
Questa sera in prima visione per Udine, la Titanus presenta
Finalmente...si
un lavoro comico-sentimentale interpretato da
Vera Carmi
Enzo Fiermonte
Paola Borboni
Cesco Baseggio

FERRAGOSTO
"AL CAVALLINO BIANCO,,
BAR GELATERIA
Piazzale Cella 8
Questa sera dalle 20.30 in poi
Festa danzante
A rallegrare l'ambiente suonerà l'orchestra KENDY

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

OTTIMO affare vendo paraggi stazione 5 appartamenti in condominiani 5-6 ciascuno, sogno, corte Fontanini, Ufficio Affari Manin 9. Telefono 13-60.

COMMERCIALI

CARROZZELLA bambino ottimo stato vendesi. Via Valeggio 8. 3463

CAUSA partenza vendo stanza pranzo Via Pordenone 26. 3578

CERCASI barbone no bianco per accoppiamento. Pubbl. Libertà 3587.

ELETTROPOMPA HP 1 come nuova L. 14 000. Via Piave 5.

SALA pranzo, camera letto poltrona quadri tappeto vende Lippi. Piles. 2. 3577

VENDESI salotto usato 900 completo. Via Caccia 27.

AFFITTO RICHIESTO

CERCASI stanza possibilmente con uso ufficio. Scrivere Pubblicità Libertà 3523.

PROFESSORE solo cerca stanza ammobiliata. Pubbl. Libertà 3568.

TREMILA mensili offro due stanze cucina anche modeste. Scrivere Pubblicità Libertà 3580.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

FAMIGLIA 4 persone cerca brava domestica tuttofare. Mensile L. 1500. Pubblicità Libertà 3579.

SMARRIMENTI

CAGNA Bracca tedesca nome Lea smarrita lunedì mancia riportandola Arturo De Colle viale Venezia 234. 3581

SMARRITO sabato tram Udine-Tarcento orologio polso con pietre chiare bianche. Trattandosi caro ricordo rinvenitore riceverà adeguato compenso restituendolo corrispondente «Libertà», Tarcento.

Per la rigenerazione di oli esausti (bruciati) rivolgetevi presso Raffineria oli minerali, Udine, viale Ledra 24

CALZOLAI nel vostro interesse visitate il laboratorio di tomaie E. D'ANGELO, piazzale Osoppo 2/2 Udine troverete vasto assortimento di modelli, lavorazioni accurate.
CONSEGNE IN GIORNATA

VISCHIO
Drogheria Brumati di ALBORI FERUGLIO
PALMANOVA

da ZORATTI
PIAZZA 1 MAGGIO
(Giardino Grande)
ANGURIA a L. 12 al Kg.
MELONI a L. 10 al Kg.

ALPI
CINEMA ESTIVO — Porta Gemona
a grande richiesta
Sette ragazze innamorate
La più interessante, brillante commedia dei nostri tempi con KATHRYN GRAYSON, VAN HEFLIN, MARSHA HUNT, S. E. SAHALL
E' un film Metro Goldwyn Mayer, un vero capolavoro
Documentario

La Ditta Leone Del Mestre
AVVERTE LA SUA SPETT. CLIENTELA CHE IL NEGOZIO RIMARRA' CHIUSO PER FERIE ANNUALI DAL 15 AL 31 AGOSTO

La Ditta FELICE SBUELZ - Tricesimo
AVVERTE LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA CHE IL NEGOZIO DI TESSUTI E MOBILI RESTA CHIUSO NEI GIORNI 15, 16, 17 e 18 AGOSTO PER FERRAGOSTO

Per il Ferragosto
i Magazzini della "Vitrum,,
RESTANO CHIUSI NEI GIORNI 15-16-17-18

DONATIS & C. - Udine
Viale Duodo 11a - Tel. 6
Concessionari per Udine e Provincia della S. A. EDOARDO BIANCHI e DELLA FORD ITALIANA S. A.
CHIUDE PER FERIE DAL 15 AL 18 AGOSTO

Ventilatori Frigoriferi
Ing. A. MAGINI
MARELLI FIAT ISOTERMOS
Via Veneto 44 Tel. 6-83
Esclusiva per Friuli S. A. MARELLI - MILANO

"Come il legno, FAESITE meglio del legno,,
PANNELLI DI FIBRA DI LEGNO